



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessore alle Politiche Abitative

È un piacere e motivo di orgoglio per il Comune di Ferrara, di cui porto i saluti del sindaco Alan Fabbri, partecipare a questa prestigiosa iniziativa da cui stiamo ricavando spunti utili su come costruire le case del futuro che siano il più possibile accoglienti. E che siano soprattutto abitazioni per tutti, senza barriere e in grado di ospitare anche persone con autonomie limitate.

In questo senso, crediamo fortemente che le moderne tecnologie e la domotica siano opportunità da cogliere, per abbattere ostacoli e per sviluppare interventi integrati che vadano sempre più a promuovere la permanenza al domicilio delle persone anziane, in modo particolare di quelle non autosufficienti.

In ogni sede, il Comune di Ferrara, ha sempre manifestato l'intenzione di puntare sulle enormi potenzialità che si possono aprire dotando gli alloggi, in primis del nostro patrimonio pubblico, dei moderni dispositivi appartenenti alla categoria del cosiddetto 'Internet delle cose'.

La nostra è un'esperienza partita a dicembre 2021, con l'avvio di un percorso che ci ha portato, nel marzo 2022, a sottoscrivere un protocollo d'intesa - **il primo comune capoluogo in regione a farlo** - con Lepida, ACER Ferrara e il Centro Servizi alla Persona - Asp Ferrara, per l'avvio di un progetto sperimentale finalizzato all'installazione in alcuni alloggi di sensori ambientali e di movimento.

Ma non solo.

Proprio pochi giorni fa infatti, la nostra Amministrazione si è vista riconoscere un finanziamento da quasi 2,5 milioni di euro per un progetto, candidato nell'ambito della quinta missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,

che intende potenziare i servizi di assistenza domiciliare sociale integrata, finalizzati al benessere della persona, anche con soluzioni tecnologiche.

Per quanto riguarda le azioni messe in campo dal Comune di Ferrara, la prima beneficiaria dell'installazione di due sensori di movimenti e uno ambientale è stata una donna di 84 anni che vive da sola.

L'operazione è stato il coronamento del protocollo che era stato pensato successivamente al periodo di lockdown, che aveva messo in evidenza le necessità urgenti di consolidare gli strumenti di monitoraggio delle persone fragili, quali possono essere anziani soli.

Con quell'accordo sperimentale, e ringrazio Lepida per aver creduto nella nostra proposta, è stato mosso il primo passo verso il rafforzamento dell'integrazione fra i servizi sociali e sanitari.

Grazie a quel sistema di teleassistenza - che ha visto complessivamente il montaggio di 36 sensori in 12 appartamenti di proprietà comunale, ma gestiti da Acer e rientranti in ambito Erp -, la rilevazione degli spostamenti e dell'ambiente domestico, come ad esempio luminosità e temperatura dell'appartamento, ha consentito il controllo da remoto e in tempo reale dello stile di vita degli abitanti con operatori sociali pronti, in caso di rilevazioni sospette, ad innescare l'assistenza sanitaria o avvertire la rete familiare.

Forti dell'esito positivo di quella sperimentazione, ci accingiamo ora ad affrontare una nuova sfida, rappresentata da un progetto da 2,5 milioni di euro, di cui 146mila di risorse comunali derivanti dal riscatto delle aree Peep, incardinato sugli over 65 non autosufficienti o con autonomie residuali residenti negli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Si tratta di una programmazione che guarda al futuro, in quanto integreremo con le installazioni tecnologiche il lavoro sul recupero e sulla piena usabilità delle abitazioni pubbliche, e sull'implementazione dei servizi domiciliari. Nel dettaglio il progetto finanziato, dal punto di vista dei lavori, conclude il programma regionale per migliorare l'accessibilità degli alloggi, con la

costruzione di ascensori, rampe e montascale che favoriranno la permanenza in casa degli anziani assegnatari, che spesso oltre alla condizione di fragilità personale sommano situazioni patrimoniali difficili.

Tra le misure previste c'è anche il recupero di altri alloggi, in zona semicentrale e ad alto livello di servizi, da assegnare sempre a persone in età avanzata e in situazioni di particolare necessità.

Con i fondi ricavati dal riscatto delle aree Peep, il Comune ha deciso di finanziare piccoli interventi manutentivi in case assegnate a persone over 65 non autosufficienti, in modo da garantirne la fruibilità anche in una prospettiva di ulteriore peggioramento della condizione di autonomia.

Verrà ampliato il progetto regionale IoT, il sistema di sensoristica indoor già oggetto di sperimentazione comunale lo scorso anno, ancora in collaborazione con Acer e Lepida. Gli individui beneficiari saliranno gradualmente fino a raggiungere quota 100 e i dati continueranno ad essere monitorati tramite un operatore della rete Ecare, che segnalerà ai caregivers eventuali alert provenienti dal sistema.

Il Comune investirà anche qui, mettendo una quota per l'acquisto dei sensori. Un grande rilievo, nel progetto, lo ricopre anche l'estensione della rete di servizi resi al domicilio, grazie alla stretta collaborazione con gli Enti del Terzo Settore che avranno un ruolo primario in fase di programmazione, che prevede:

- **La** costituzione di un equipe multidisciplinare per interventi personalizzati di assistenza domiciliare con un Community Manager per la rilevazione dei bisogni individuali;
- **La** redazione di progetti individuali per l'autonomia in raccordo con l'equipe;
- **Disponibilità** di operatori socioassistenziali per gli interventi di sollievo a bassa soglia;
- **Disponibilità** di educatori professionali per animazione socioeducativa e

relazionale;

- **Psicologo**, in supporto all'equipe, per il sostegno psicosociale di utenti e caregiver;

- **Consulente** giuridico rispetto alle forme di tutela attivabile;

- **Disponibilità** di professionisti dell'educazione motoria dolce, individuale e collettiva;

- **Assistente** ausiliario per piccole manutenzioni.

Come Comune di Ferrara crediamo che questo progetto sia una strada virtuosa, e l'impegno è già rivolto a mantenere i risultati che si otterranno anche a conclusione della progettualità strettamente legata al Pnrr. L'obiettivo sarà sempre quello di migliorarsi e adottare le migliori soluzioni per rimanere vicini e puntuali nel dare riscontro alle esigenze delle fasce più deboli della cittadinanza.

Grazie per l'attenzione

Assessore
Cristina Coletti